

# I ricavi da pedaggio per le autostrade italiane continuano a crescere, Atlantia (che ne ha in concessione metà) ne approfitta e si espande all'estero

di **Gianni Dragoni**

Atlantia spende 7 miliardi di euro per espandersi all'estero. Un miliardo per comprare il 15,49% del tunnel sotto la Manica, altri 6 per acquisire in Spagna il 50% più un'azione del gruppo autostradale Abertis e comprare da Acs il 24% della tedesca Hochtief. Il principale azionista di Hochtief resterà Acs, guidata da Florentino Perez, presidente del Real Madrid. Da dove arrivano i soldi? L'attività principale di Atlantia è la gestione di autostrade, la controllata Autostrade per l'Italia ha in concessione dallo Stato oltre metà della rete italiana. I Benetton la comprarono dall'Iri nel 1999. Atlantia fa oltre un miliardo di utili all'anno. I soldi arrivano dai pedaggi pagati da automobilisti e camionisti che aumentano il primo gennaio di ogni anno. Secondo la Banca d'Italia, dal 1993 al 2012 i ricavi da pedaggio per tutte le autostrade italiane (non solo Atlantia) «sono più che raddoppiati», da 2,5 a oltre 6,5 miliardi. La crescita delle tariffe «ha superato quella dell'inflazione e consentito livelli elevati di redditività ai concessionari». Non è stato rispettato, però, l'impegno dei privati a fare investimenti. Il ministero delle Infrastrutture segnala che la spesa delle concessionarie per costruzione e manutenzione straordinaria dal 2013 è in costante diminuzione, nel 2016 è stata di 1.064 milioni, la metà rispetto alla media del 2010-2012.